

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

DIOCESI DI IMOLA – SU00241

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

C'è posto per te 2026

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il territorio nel quale opera la Fondazione di culto Santa Caterina è il Nuovo Circondario Imolese, l'unione di 10 comuni per un totale di 132.726 residenti (dato PUG Nuovo Circondario Imolese 2023), pari a circa il 13% della popolazione complessiva della Città metropolitana di Bologna. Fondata nel 1915 a Imola dalla passione educativa di don Bughetti per i bambini orfani, profughi e persone abbandonate a se stesse, oggi è una realtà ben radicata nel territorio, un riferimento concreto per l'accoglienza e l'educazione delle giovani generazioni e dei più fragili.

Il contesto specifico di attuazione del progetto è il quartiere Marconi-Centro del Comune di Imola. La zona presenta un tessuto sociale complesso, con un alto numero di residenti stranieri e nuclei familiari anche numerosi. Il progetto promuove interventi multidimensionali volti alla creazione di una comunità educante e inclusiva a protezione di minori e persone fragili presenti nel territorio, in particolare minori provenienti da famiglie con disagio economico-sociale, giovani adulti in situazione di fragilità sociale e relazionale, persone con disabilità, minori a rischio di abbandono scolastico, emarginazione e devianza minorile.

La Fondazione si inserisce in questo contesto e si propone come risposta a necessità di servizi educativi extrascolastici per minori e famiglie, come spazio di condivisione sicuro di prossimità, come luogo di educazione proattiva di comunità e di accoglienza, e vede la realizzazione delle attività progettuali nelle seguenti sedi:

Oratorio-Doposcuola santa Caterina, nasce nel 2006 come spazio di aggregazione finalizzato alla crescita integrale (psicologica, emotiva, sociale, didattica-culturale, fisica, spirituale) dei minori, abbracciando i valori del fondatore della Fondazione, Don Bughetti. La missione dell'oratorio è quella di accogliere e guidare ogni bambino e ragazzo nel cammino verso la felicità, non limitandosi a essere un semplice prolungamento della scuola, ma diventando una "casa sempre aperta", dove ciascuno può vivere un profondo senso di appartenenza, riconoscendo in sé il valore unico che porta. Il consolidato servizio di sostegno

scolastico negli anni ha visto crescere i suoi numeri fino a raggiungere la cifra di 48 bambini e ragazzi inseriti nelle attività del Doposcuola e, durante il periodo estivo, registra un ulteriore aumento di partecipazione grazie al Centro Estivo, con attività di vario genere per 176 minori, dando la possibilità a tutti di fare esperienze laboratoriali, sportive, artistiche, ricreative e di sviluppo personale accoglienti e inclusive, favorendo anche i legami di comunità. Il benessere portato ai minori che frequentano gli spazi di Santa Caterina si riflettono sui nuclei familiari di riferimento e di conseguenza sull'intera comunità.

Minori destinatari delle attività	2022-2023	2023-2024	2024-2025		
	N° minori	N° minori	N° minori	Di cui con disabilità, DSA, BES	Di cui stranieri
Oratorio Doposcuola	30	38	48	20	40
Oratorio Centro Estivo	50	54	128	-	80
Totale	80	86	176	-	-

Dopo di Noi- Gruppo Appartamento e Giovani Adulti, inaugurato nel 2014, accoglie disabili con o senza famiglia, a seguito di valutazione e predisposizione di specifico progetto individuale concordato fra componenti dei servizi sociali e sanitari coinvolti, oltre che con la persona con disabilità e la sua famiglia. Gli utenti esprimono il bisogno di socializzazione, di sentirsi parte di un gruppo, di acquisire competenze e, per quanto riguarda specificamente il gruppo dei “Giovani Adulti”, autonomie che favoriscano il loro inserimento sociale. La Fondazione ha attivato un servizio che risponda a questo bisogno, impiegando risorse e professionalità per ampliarne l'offerta. A questo bisogna aggiungere la necessità di fornire un supporto abitativo che permetta interventi educativi domiciliari per il raggiungimento dell'autonomia personale e l'uscita dal nucleo familiare.

Adulti disabili destinatari delle attività	2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025
Dopo di Noi	8	5	10	10

Serra san Giuseppe, inaugurata in occasione del centenario della Fondazione, dal 2015 organizza attività socio-occupazionali e educative per tutti i ragazzi di Santa Caterina e accoglie persone con disabilità cognitive da lieve a grave, disturbo dello spettro autistico e altre condizioni, per il lavoro di riabilitazione psico-sociale in ambiente naturale, favorendo processi di socializzazione ma anche integrazione professionale, uno spazio dove persone con fragilità sociali possono mettersi in gioco, imparare e sviluppare consapevolezza di sé e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Per compiere questa importante missione e poter offrire un servizio di qualità al territorio, accoglie privati, associazioni e soggetti pubblici per la realizzazione di percorsi educativi di sviluppo di competenze e autonomie e tirocini inclusivi. Organizza e svolge attività con e nelle scuole, con la realizzazione di orti didattici e laboratori di sostenibilità ambientale.

Minori e giovani adulti destinatari delle attività	2023-2024		2024-2025	
	N° minori	N° giovani adulti e adulti con disabilità	N° minori	N° giovani adulti e adulti con disabilità
Percorsi e laboratori nel verde attivati per persone con disabilità presso la Serra	-	8	-	11
Attività ludiche- ricreative per scuole e centri estivi del territorio	130	-	150	-

I contesti qui descritti mettono in evidenza la necessità di supportare e implementare le azioni mirate e

strutturate che già svolge la Fondazione per far fronte alle problematiche in maniera unitaria e sinergica. Le differenti necessità del tessuto sociale del territorio preso in esame evidenziano la carenza di un'educazione di comunità che aiuti i processi di inclusione e crescita personale e sociale.

DESCRIZIONE DEI BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE

Il bisogno individuato dal contesto di riferimento è la necessità di supportare e implementare le attività educative e di animazione di comunità efficaci, per agire su problemi educativi, di integrazione, di socializzazione, di esclusione culturale e sociale, di sviluppo di competenze personali e autonomie per 326 minori e 21 giovani adulti con disabilità destinatari dei diversi servizi della Fondazione nelle sedi Oratorio Doposcuola santa Caterina, Serra san Giuseppe e Dopo di Noi.

INDICATORI UTILIZZATI PER MISURARE IL CONTESTO

L'ente ha individuato alcuni indicatori che permettono di misurare concretamente il contesto di azione:

Indicatori di contesto	Indicatori ex ante (situazione di partenza)
N. ore di attività di supporto ai compiti e allo studio per minori	N. 10 ore settimanali di attività di supporto ai compiti e allo studio per minori
N. di proposte laboratoriali, sportive, artistiche e ludico – ricreative per minori attivate presso l'Oratorio doposcuola s. Caterina	N. 5 laboratori settimanali e attività di gruppo per minori (Attivazione del corso di chitarra, Laboratorio di cheerleading, Laboratorio artistico)
N. ore di laboratori e percorsi nel verde per minori attivati presso la Serra S. Giuseppe	N. 10 ore settimanali di attività ludiche- ricreative per minori provenienti dalle scuole e dai centri estivi del territorio
N. ore di laboratori e percorsi nel verde per persone in condizioni di fragilità attivati presso la Serra S. Giuseppe	N. 20 ore settimanali di attività educative-relazionali e socio-occupazionali in ambiente naturale dedicate a persone in condizioni di fragilità
N. ore di attività ludiche- ricreative e di autonomia personale per giovani adulti e adulti con disabilità	N. 20 ore settimanali di attività per giovani adulti con disabilità, in termini di socializzazione, sviluppo delle autonomie, reinserimento sociale e professionale N. 10 ore settimanali di attività di integrazione e socializzazione e n. 20 ore di attività di mantenimento autonomie personali, interne all'appartamento
N. feste di comunità organizzate dalla Fondazione	N. 2 feste di comunità
N. pubblicazioni effettuate dalla Fondazione per la comunità cittadina	N. 2 pubblicazioni per la comunità cittadina

3.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari diretti del progetto “C'è posto per te 2026” sono almeno 326 minori e 21 giovani adulti con disabilità che necessitano di azioni mirate, coinvolgimento e supporto efficace nel percorso educativo scolastico ed extrascolastico, con azioni che puntano allo sviluppo di conoscenze e competenze per la crescita, l'inserimento sociale, professionale e l'autonomia personale.

Anche le famiglie degli utenti della Fondazione trovano beneficio dalle attività del progetto in quanto, attraverso interventi volti a promuovere il benessere sociale, offrono sostegno alle famiglie nel loro ruolo educativo e di crescita.

Destinatari del progetto sono anche tutti i cittadini coinvolti a vario titolo e in diverse occasioni, eventi e attività organizzate dalla Fondazione che, partecipando attivamente, contribuiscono alla creazione e alla crescita di una vera comunità educante, capace di dare sostegno nel percorso di crescita, apprendimento e autonomia.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Dire, Fare, Includere, Educare! 2025” attraverso lo sviluppo di attività educative, culturali e di animazione, orientate alla crescita e al miglioramento del benessere psico-fisico di bambini e ragazzi e delle loro capacità relazionali, con interventi di sostegno e di socializzazione rivolti a minori, minori fragili e giovani con disabilità, ma anche attraverso interventi più ampi volti a promuovere il benessere sociale offrendo sostegno alle famiglie nel loro ruolo educativo. L'intervento di questo progetto è mirato ad aumentare la capacità di accoglienza e la capacità educativa della comunità e grazie a concreti interventi sul territorio di riferimento la responsabilità educativa non è più delegata a educatori e a esperti, ma alla comunità intera, in quanto solo una comunità educante e accogliente può far sì che anche le persone più fragili siano adeguatamente sostenute. Il progetto contribuisce all'obiettivo strategico 4 dell'Agenda 2030 per “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”, attraverso azioni rivolte a differenti fasce di età e nello specifico mira a raggiungere il traguardo 4.1.

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Supportare e potenziare le attività educative, culturali e di animazione rivolte ad almeno 326 minori e 21 giovani adulti con disabilità attraverso azioni che puntano allo sviluppo di conoscenze e competenze per la crescita, l'inserimento sociale, professionale e l'autonomia personale con interventi multidimensionali a più livelli, sia individuali sia di gruppo, affiancati da una comunità educante che integri le diverse risorse e competenze presenti nel territorio.	
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO (a fine progetto)
N. ore di attività di supporto ai compiti e allo studio per minori	Incremento del 50% delle ore di attività di supporto ai compiti e allo studio per minori, da 10 a 15, suddividendo i minori in più gruppi di sostegno
N. di proposte laboratoriali, sportive, artistiche e ludico – ricreative per minori attivate presso l'Oratorio doposcuola s. Caterina	Incremento delle ore di laboratori e attività di gruppo per minori da 5 a 7.
N. ore di laboratori e percorsi nel verde per minori attivati presso la Serra S. Giuseppe	Mantenere o incrementare il numero delle ore di attività ludico ricreative per minori, da 10 a 20.
N. ore di laboratori e percorsi nel verde per persone in condizioni di fragilità attivati presso la Serra S. Giuseppe	Incremento delle ore di attività educative-relazionali e socio-occupazionali in ambiente naturale dedicate a persone in condizioni di fragilità presso la Serra S. Giuseppe, da 20 a 40.
N. ore di attività ludiche- ricreative e di autonomia personale per giovani adulti e adulti con disabilità	Mantenere o incrementare le ore settimanali di attività per giovani adulti con disabilità, in termini di socializzazione, sviluppo delle autonomie, reinserimento sociale e professionale
N. feste di comunità organizzate dalla Fondazione	Mantenere o incrementare l'organizzazione di almeno 2 feste di comunità col contributo di tutte le sedi della Fondazione
N. pubblicazioni effettuate dalla Fondazione per la comunità cittadina	Mantenere le 2 pubblicazioni cartacee e aumentare la qualità e la diffusione delle pubblicazioni digitali sui social e sito web della Fondazione col contributo di tutte le sedi della Fondazione

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Vengono elencate di seguito le attività previste dal progetto utili al raggiungimento dell'obiettivo prefissato "Supportare e potenziare le attività educative, culturali e di animazione rivolte ad almeno 326 minori e 21 giovani adulti con disabilità attraverso azioni che puntano allo sviluppo di conoscenze e competenze per la crescita, l'inserimento sociale, professionale e l'autonomia personale con interventi multidimensionali a più livelli, sia individuali sia di gruppo, affiancati da una comunità educante che integri le diverse risorse e competenze presenti nel territorio". L'attività specifica qui proposta dalla Fondazione è l'animazione di comunità attraverso i molteplici servizi introdotti per i diversi destinatari con le loro problematiche specifiche. Pur nella diversità di approcci e servizi resi alla persona, la Fondazione si pone nel territorio come strumento e segno di cooperazione, animazione inclusiva, attenzione ai più fragili di ogni tipo e condizione. Il lavoro di coordinamento e di cooperazione fra i vari servizi permette di sviluppare contesti e approcci inclusivi per tutti, ponendo la Fondazione come principale promotore di una comunità educante.

SEDE: Oratorio – Doposcuola Santa Caterina – Via Cavour 2/E	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte in precedenza e supporto alla progettazione sociale	Attraverso specifiche riunioni d'equipe tra educatori viene fatta una valutazione preliminare delle attività svolte in precedenza, sulla base delle quali modulare la programmazione dei nuovi interventi da attuare, valutando situazioni problematiche, bisogni specifici degli utenti presi in carico e condivisione di metodi, idee e osservazioni.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	Sulla base dell'analisi fatta, e in continuità con le attività svolte in precedenza, l'equipe effettua la programmazione di attività educative e di animazione della comunità. Viene quindi realizzato, occasionalmente anche in concerto con l'amministrazione, un inventario delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili e funzionali alla realizzazione degli interventi programmati. Qualora il servizio Oratorio Doposcuola o centro estivo fosse chiuso al pubblico, si supportano le attività di portineria ed amministrazione: attività di segreteria e smistamento chiamate, gestione della corrispondenza e dei pacchi di studenti e utenti domiciliati presso l'ente. Si occupa inoltre della gestione dei vari spazi comuni quali sale, uffici, angolo booksharing, sala musica e campo sportivo per il loro utilizzo da parte dei servizi interni ma anche esterni alla Fondazione. In base ai bisogni specifici, la Fondazione risponde alla domanda d'aiuto facendo interagire le risorse, interne o esterne, più adatte. Si svolge un lavoro di relazione e appoggio costante ai servizi interni e agli uffici amministrativi della Fondazione per coordinare al meglio una risposta efficace al bisogno specifico. Inoltre, si coordinano gli interventi interni alla Fondazione, e stimolando gli interventi esterni grazie alla capacità di fare rete con altri enti di assistenza del territorio.
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE PER MINORI	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Supporto e accompagnamento dei minori nei compiti e nello studio, scoperta degli strumenti più adatti ad ogni minore, anche con DSA, BES, disabilità. Sviluppo dell'autostima e conduzione alla scoperta del modello cognitivo del singolo utente. Supervisione del peer-to-peer

	tutoring. Creazione e mantenimento di un clima socioaffettivo adeguato all'apprendimento. Contrasto alla dispersione scolastica.
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	Giochi di gruppo, giochi di società, visione di film. Giochi per imparare a stare bene con gli altri divertendosi, grazie ad un sistema di regole condiviso e attraverso uno stile di gioco cooperativo. Allenamenti di calcio aperti a tutti con l'attenzione educativa alla creazione di un gruppo di amici. Competizione tra oratori e partite nel fine settimana sia in sede, presso il campo da calcio di proprietà dell'ente, o presso altre strutture del territorio in modo da ampliare i contatti. Altri sport di gruppo: pallavolo e basket. Laboratori teatrali per scoprire la propria corporeità, esprimere le emozioni e superare le timidezze. Laboratori manuali e percorsi laboratoriali di sviluppo personale e gestione delle proprie emozioni, dei conflitti: laboratori di ludobiografia, life skills, mindfulness. “Wifi Time”: momento quotidiano all'interno delle attività del doposcuola di connessione con sé stessi, l'altro e la propria spiritualità. Si vuole favorire lo sviluppo della spiritualità quale elemento indispensabile della crescita integrale di ogni individuo, indirizzato all'accoglienza interreligiosa e allo sviluppo della spiritualità propria di ogni ragazzo, in un'ottica di promozione dell'inclusione. Durante il periodo estivo sono previste inoltre gite giornaliere (piscina, parchi, parchi tematici, laboratori, musei ecc..)
Attività 2.3 promozione della lettura	Recentemente nell'oratorio sono state aperte 2 piccole biblioteche, una per il gruppo della primaria e una per il gruppo della secondaria di primo grado. In un'epoca dove spopolano immediatezza dell'immagine vogliamo rilanciare la bellezza dell'immaginazione evocata dalla parola. Far scoprire ai ragazzi il gusto della lettura attraverso testi adeguati all'età e letture animate
Attività 2.4 Cura dell'orto-giardino S. Benedetto	L'Orto-Giardino S. Benedetto è un progetto educativo che utilizza il lavoro nell'orto come esperienza attiva e simbolica per trasmettere il valore del prendersi cura di sé, degli altri e del bene comune. Attraverso la coltivazione si impara ad apprezzare la lentezza, il rispetto dei tempi naturali e la responsabilità personale, con un'attenzione particolare all'apprendimento dagli errori. Il progetto favorisce un senso di bellezza e accoglienza, mostrando come ogni contributo individuale migliori il benessere collettivo. Le persone coinvolte sperimentano altruismo e solidarietà, condividendo compiti e raccolto. Simboli come radici, acqua e recinto aiutano a riflettere su crescita personale, limiti e relazioni. L'orto diventa così occasione concreta per insegnare valori fondamentali e sensibilizzare alla cura di sé e della comunità.
Attività 2.5 cura degli spazi	Mantenere gli spazi della sede puliti, ordinati, efficienti e accoglienti ha un valore pedagogico significativo. Un ambiente curato promuove rispetto, responsabilità, collaborazione, concentrazione e un senso del sentirsi a casa, accolti. Queste sono tutte caratteristiche fondamentali per l'apprendimento.
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	

Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	Organizzazione, in sinergia con gli altri servizi della Fondazione, delle due feste comunitarie identitarie della Fondazione: l'anniversario dell'istituzione della Fondazione (2 luglio) e la solennità della patrona S. Caterina (25 novembre). Nonostante il carattere ricreativo e giocoso, rappresentano un'importante occasione per intercettare tutto il territorio cittadino di riferimento, cercando di sviluppare un dialogo ed un'inclusione maggiore nel tentativo di promuovere una comunità educante più ampia. Inoltre, la Fondazione organizza e accoglie eventi di vario genere, presso la sede principale in via Cavour 2/E ma anche in sedi secondarie. Vengono infatti organizzati periodicamente eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	Organizzazione e stesura di due pubblicazioni annuali chiamate "Alba di Vita" sul settimanale diocesano "Il Nuovo Diario Messaggero". Attraverso un lavoro trasversale e comunitario, la Fondazione ha la possibilità di rivolgersi a tutta la popolazione del territorio attraverso questo mezzo di comunicazione. Il fine specifico è di far conoscere le attività della Fondazione e di sviluppare il senso di responsabilità di ciascuno nell'opera educativa. Attraverso queste pubblicazioni la Fondazione mira a formare una comunità educante più ampia che sappia includere ogni soggetto fragile. Allo stesso scopo la Fondazione implementa i canali social Facebook, Instagram, LinkedIn ma anche il proprio sito web per la diffusione e comunicazione dei propri valori e attività.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	Periodicamente, l'equipe della Fondazione coinvolta nella gestione diretta delle attività si riunisce per valutare l'andamento degli interventi, monitorando il grado di coinvolgimento dei destinatari e identificando i punti di forza e gli aspetti da migliorare.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	Sulla base del monitoraggio fatto, l'equipe della Fondazione procede rimodulando gli interventi in una prospettiva di continuo miglioramento, valorizzando gli aspetti positivi ed intervenendo sulle debolezze riscontrate.

SEDE: Serra san Giuseppe – Via Correcchio 33	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza	Attraverso specifiche riunioni d'equipe tra responsabili viene fatta una valutazione preliminare delle attività svolte in precedenza, sulla base delle quali modulare la programmazione dei nuovi interventi da attuare, valutando situazioni problematiche, bisogni specifici degli utenti presi in carico e condivisione di metodi, idee e osservazioni. Gli incontri di confronto riguardano sia il gruppo utenti (in generale e nei casi specifici) sia il gruppo educatori per la valutazione di attività sia annuali e sia settimanali, ordinarie o straordinarie.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi	Sulla base dell'analisi fatta, e in continuità con le attività svolte in precedenza, l'equipe della Fondazione effettua la programmazione di

e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	attività educative e di animazione della comunità. Viene quindi realizzato, in concerto con l'amministrazione, un inventario delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili e funzionali alla realizzazione degli interventi individuati nella programmazione. Si effettua una mappatura delle risorse informative del territorio attraverso la presa di contatti con i servizi e le associazioni locali, garantendo così il buon funzionamento dell'intera Fondazione e dei processi di formazione interna ed esterna, nonché della gestione dei volontari che dedicano il proprio tempo ai servizi dell'Ente. Gli incontri dedicati alla formazione degli operatori, sia per argomenti specifici, che per tematiche generali, mirano a sviluppare e sostenere il gruppo, le motivazioni del lavoro e ne danno il senso.
AZIONE 2: ATTIVITÀ DI RIABILITAZIONE NEL VERDE	
Attività 2.1 Attività di Riabilitazione nel verde	Elemento fondamentale è la presenza di tutti i tipi di utenti presi in carico dalla Fondazione, elemento che implementa e struttura un'animazione comunitaria che arricchisce le persone coinvolte. Attività all'aperto sia singole che di gruppo. Sviluppo del lavoro cooperativo e del lavoro manuale fra pari. Rispetto di tempistiche stagionali, lavoro di cura, maturazione del senso di responsabilità, valore del lavoro manuale. Le attività svolte servono al mantenimento e la conservazione delle diverse tipologie di coltivazioni della Serra e nello specifico: piante ornamentali, ortaggi, piante aromatiche, piante grasse. Le attività principali sono: semina, travaso, piantumazione, irrigazione e concimazione.
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	Nel pieno spirito inclusivo della Fondazione, ogni anno vengono organizzati e proposti laboratori manuali e artistici, attività di gioco e di svago nei locali della Serra col coinvolgimento delle reti familiari per trascorrere del tempo all'aria aperta. Tali attività coadiuvano lo sviluppo di una sensibilità ecologica e di attenzione alla cura per la Terra, la nostra casa comune. Ogni anno vengono programmati laboratori diversi, sempre in relazione al tema naturalistico e al contatto con il verde, in base all'utenza di riferimento.
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	Stimolare i diversi tipi di utenti a fare rete, a relazionarsi per far conoscere i prodotti della Serra. Le attività principali sono: gestione manuale del prodotto, partecipazione a mercati e fiere, sviluppo ad interventi in rete che si aprano all'inclusione sociale anche al di fuori della Serra. Queste attività mettono gli utenti a contatto con una dimensione esterna e aperta rispetto alla struttura di riferimento, sviluppando le capacità di socializzazione e relazione, oltre a far conoscere lo spirito educante della Fondazione a tutta la comunità di riferimento. Organizzazione, in sinergia con gli altri servizi della Fondazione, delle due feste comunitarie identitarie della Fondazione: l'anniversario dell'istituzione della Fondazione (2 luglio) e la solennità della patrona S. Caterina (25 novembre). Nonostante il carattere ricreativo e giocoso, rappresentano un'importante occasione per intercettare tutto

	il territorio cittadino di riferimento, cercando di sviluppare un dialogo ed un'inclusione maggiore nel tentativo di promuovere una comunità educante più ampia. Inoltre, la Fondazione organizza e accoglie eventi di vario genere, presso la sede principale in via Cavour 2/E ma anche in sedi secondarie. Vengono infatti organizzati periodicamente eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	Organizzazione e stesura di due pubblicazioni annuali chiamate “Alba di Vita” sul settimanale diocesano “Il Nuovo Diario Messaggero”. Attraverso un lavoro trasversale e comunitario, la Fondazione ha la possibilità di rivolgersi a tutta la popolazione del territorio attraverso questo mezzo di comunicazione. Il fine specifico è di far conoscere le attività della Fondazione e di sviluppare il senso di responsabilità di ciascuno nell’opera educativa. Attraverso queste pubblicazioni la Fondazione mira a formare una comunità educante più ampia che sappia includere ogni soggetto fragile. Allo stesso scopo la Fondazione implementa i canali social Facebook, Instagram, Linkedin ma anche il proprio sito web per la diffusione e comunicazione dei propri valori e attività, aggiornando costantemente i canali, programmando contenuti e monitorandone l’andamento e l’interazione tramite l’utilizzo della piattaforma Meta Business Suite.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA’ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	Periodicamente, l'equipe della Fondazione coinvolta nella gestione diretta delle attività si riunisce per valutare l'andamento degli interventi, monitorando il grado di coinvolgimento dei destinatari e identificando i punti di forza e gli aspetti da migliorare.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	Sulla base del monitoraggio fatto, l'equipe della Fondazione procede rimodulando gli interventi in una prospettiva di continuo miglioramento, valorizzando gli aspetti positivi ed intervenendo sulle debolezze riscontrate.

SEDE: Dopo di Noi – Gruppo Appartamento e Giovani Adulti – Via Cairoli 60	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza	Attraverso specifiche riunioni d'equipe tra responsabili viene fatta una valutazione preliminare delle attività svolte in precedenza, sulla base delle quali modulare la programmazione dei nuovi interventi da attuare, valutando situazioni problematiche, bisogni specifici degli utenti presi in carico e condivisione di metodi, idee e osservazioni. Gli incontri di confronto riguardano sia il gruppo utenti (in generale e nei casi specifici) sia il gruppo educatori per la valutazione di attività sia annuali e sia settimanali, ordinarie o straordinarie.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione	Sulla base dell'analisi fatta, e in continuità con le attività svolte in precedenza, l'equipe della Fondazione effettua la programmazione di attività educative e di animazione della comunità. Viene quindi realizzato, in concerto con l'amministrazione, un inventario delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili e funzionali alla

interna e inventario delle risorse disponibili	realizzazione degli interventi individuati nella programmazione. Si effettua una mappatura delle risorse informative del territorio attraverso la presa di contatti con i servizi e le associazioni locali, garantendo così il buon funzionamento dell'intera Fondazione e dei processi di formazione interna ed esterna, nonché della gestione dei volontari che dedicano il proprio tempo ai servizi dell'Ente. Gli incontri dedicati alla formazione degli operatori, sia per argomenti specifici, che per tematiche generali, mirano a sviluppare e sostenere il gruppo, le motivazioni del lavoro e ne danno il senso.
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE DI COMUNITÀ PER DISABILI	
Attività 2.1 Attività ergoterapiche e educative	La settimana e la stessa giornata viene scandita da una programmazione che tiene conto delle peculiarità degli ospiti. Durante la mattinata, dopo aver regolarmente svolto le attività di pulizia e riordino degli ambienti, fondamentali al raggiungimento di determinate autonomie, ci si reca, insieme all'educatore, alla Serra San Giuseppe, dove ogni ospite si dedica ad una specifica attività manuale. Altri ospiti invece si recano al lavoro presso alcune realtà del territorio.
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative, sportive e di socializzazione	Durante i pomeriggi e alcune sere a settimana gli ospiti vengono svolte attività sportive e fisiche, attività di teatro e/o attività artistiche, laboratori di cucina in cui si prepara la cena e diverse attività ricreative e momenti di svago. Un aspetto fondamentale è la socializzazione: i giovani adulti vengono accompagnati nella costruzione di una rete territoriale che gli permetta sempre più di essere protagonisti del loro progetto di vita. A tal proposito vengono attivate associazioni e gruppi informali dove l'individuo può trovare un suo spazio da 'abitare'.
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	Organizzazione, in sinergia con gli altri servizi della Fondazione, delle due feste comunitarie identitarie della Fondazione: l'anniversario dell'istituzione della Fondazione (2 luglio) e la solennità della patrona S. Caterina (25 novembre). Nonostante il carattere ricreativo e giocoso, rappresentano un'importante occasione per intercettare tutto il territorio cittadino di riferimento, cercando di sviluppare un dialogo ed un'inclusione maggiore nel tentativo di promuovere una comunità educante più ampia. Inoltre, la Fondazione organizza e accoglie eventi di vario genere, presso la sede principale in via Cavour 2/E ma anche in sedi secondarie. Vengono infatti organizzati periodicamente eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	Organizzazione e stesura di due pubblicazioni annuali chiamate "Alba di Vita" sul settimanale diocesano "Il Nuovo Diario Messaggero". Attraverso un lavoro trasversale e comunitario, la Fondazione ha la possibilità di rivolgersi a tutta la popolazione del territorio attraverso questo mezzo di comunicazione. Il fine specifico è di far conoscere le attività della Fondazione e di sviluppare il senso di responsabilità di ciascuno nell'opera educativa. Attraverso queste pubblicazioni la

	Fondazione mira a formare una comunità educante più ampia che sappia includere ogni soggetto fragile. Allo stesso scopo la Fondazione implementa i canali social Facebook, Instagram, LinkedIn ma anche il proprio sito web per la diffusione e comunicazione dei propri valori e attività.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	Periodicamente, l'equipe della Fondazione coinvolta nella gestione diretta delle attività si riunisce per valutare l'andamento degli interventi, monitorando il grado di coinvolgimento dei destinatari e identificando i punti di forza e gli aspetti da migliorare.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	Sulla base del monitoraggio fatto, l'equipe della Fondazione procede rimodulando gli interventi in una prospettiva di continuo miglioramento, valorizzando gli aspetti positivi ed intervenendo sulle debolezze riscontrate.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

SEDE: Oratorio – Doposcuola Santa Caterina – Via Cavour 2/E											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE											
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte in precedenza e supporto alla progettazione sociale											
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili											
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE PER MINORI											
Attività 2.1 Sostegno scolastico											
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative e sportive											
Attività 2.3 promozione della lettura											
Attività 2.4 Cura dell'orto-giardino S. Benedetto											
Attività 2.5 Cura degli spazi											
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE											
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete											
Azione 3.2 Comunicazione e social media											
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI											
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti											
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi											

SEDE: Serra san Giuseppe – Via Correcchio 33											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE											
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte in precedenza											

Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili												
AZIONE 2: ATTIVITÀ DI RIABILITAZIONE NEL VERDE												
Attività 2.1 Attività di Riabilitazione nel verde												
Attività 2.2 Attività ludico- ricreative e sportive												
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE												
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete												
Azione 3.2 Comunicazione e social media												
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI												
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti												
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi												

SEDE: Dopo di Noi – Gruppo Appartamento e Giovani Adulti – Via Cairoli 60												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE												
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte in precedenza												
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili												
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE DI COMUNITÀ PER DISABILI												
Attività 2.1 Attività ergoterapiche e educative												
Attività 2.2 Attività ludico- ricreative, sportive e di socializzazione												
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE												
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete												
Azione 3.2 Comunicazione e social media												
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI												
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti												
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I volontari del servizio civile, insieme agli operatori dell'ente, contribuiscono alla realizzazione di azioni di utilità sociale a partire dai bisogni specifici degli utenti dei servizi della Fondazione. Attraverso le attività previste sarà possibile sostenere e migliorare l'educazione e l'integrazione degli utenti accolti, attraverso una prossimità educativa e instaurando relazioni significative e proposte adeguate che promuovano il benessere della persona e il suo percorso di crescita umana e sociale. Gli operatori volontari potranno mettersi in gioco, prestare competenze e attitudini personali a servizio del prossimo facendo così una importante esperienza di cittadinanza attiva consapevoli di dare tanto ma ricevendo altrettanto.

SEDE: Oratorio – Doposcuola Santa Caterina – Via Cavour 2/E	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte in precedenza e supporto alla progettazione sociale	Il volontario ha la possibilità di inserirsi con continuità nella progettualità dell'Ente partecipando agli incontri d'equipe di valutazione ed analisi delle attività svolte in precedenza.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	Il volontario partecipa attivamente, collabora, interviene e supporta il gruppo degli educatori nel decidere, programmare e rivedere gli interventi specifici. Il volontario è spronato a mettersi in gioco con i suoi talenti e le due difficoltà in uno spirito di collaborazione e di crescita. Il volontario partecipa alle occasioni di formazione interna degli educatori. In base ai bisogni specifici, il volontario si coordina con l'Amministrazione, la portineria, la Mensa ed eventuali altri servizi interni all'Ente, completando la risposta ai bisogni emersi. Supporta la relazione fra l'Ente e altre realtà territoriali d'interesse, oltre che implementare la rete ricercando nuove collaborazioni. Il volontario collabora alla consegna di documenti e commissioni varie presso uffici esterni all'ente (commercialista, posta, consulente del lavoro).
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE PER MINORI	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporta l'educatore di riferimento nella gestione dei compiti dei bambini e dei ragazzi che gli saranno affidati. Sarà sempre in armonia con le linee decise in equipe, o definite dall'educatore di riferimento. Il volontario può supportare l'educatore anche nel tragitto dalla scuola all'Oratorio, accompagnando i minori.
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	Il volontario supporta, organizza, anima le diverse attività ludico-ricreative e sportive concordate con gli educatori, in accordo con i talenti e le inclinazioni personali, fino a tenere in autonomia un proprio laboratorio se pur con la supervisione dell'educatore. Per la buona riuscita di queste attività è richiesto un carattere giocoso e intraprendente. Il volontario può supportare gli educatori anche negli spostamenti esterni all'Oratorio, accompagnando i minori dove necessario. Il volontario supporta gli educatori svolgendo le ore giornaliere di servizio nei centri estivi, con soggiorni fino a 7 giorni, alloggiando nelle strutture previste dall'Ente, accompagna nelle gite giornaliere. Al volontario può essere chiesto di reperire materiali che possono essere utili alla realizzazione di laboratori ed attività, presso negozi vicini all'ente e raggiungibili a piedi.
Attività 2.3 promozione della lettura	Il volontario supporta gli educatori nella gestione della biblioteca: prestito, scoperta e reperimento di nuovi testi, catalogazione, gruppi di lettura, letture animate, rotazione dei volumi, presentazione degli stessi. Il volontario potrebbe doversi recare alle biblioteche per bambini e ragazzi del centro città.
Attività 2.4 Cura dell'orto-giardino S. Benedetto	Al volontario sarà richiesto di: 1) prendersi cura delle piante, togliere le erbacce, annaffiare,

	mantenere l'orto-giardino un luogo bello dove stare, sia da solo sia con l'aiuto dei destinatari del progetto 2) aiutare i destinatari del progetto a prendere confidenza con tutte le metafore previste, trasformare la cura dell'orto-giardino in un'esperienza pedagogicamente pregnante
Attività 2.5 cura degli spazi	Al volontario sarà chiesto di supportare gli educatori a mantenere sempre tutto efficiente ed in ordine. Questo può comportare occasionalmente il riadattamento degli spazi per adeguarli alle mutevoli necessità delle nuove attività proposte dall'oratorio.
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento degli eventi per il territorio, in particolare le due feste della Fondazione (2 luglio e 25 novembre). In queste occasioni al volontario sarà chiesto di animare giochi ed attività sia ludiche sia ricreative che presentino ai partecipanti le figure della nostra patrona e del nostro fondatore. Oppure di essere di servizio in eventuali stand gastronomici, dove sarà richiesto uno stile allegro, cordiale e accogliente, perché l'educazione passa anche per modellamento. Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento di eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	Il volontario collabora e supporta nella creazione e diffusione di contenuti per il sito web dell'Ente e dei canali social media e di diffusione, in particolare la pubblicazione della Fondazione (inserto Alba di Vita), a favore del territorio di riferimento.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	Il volontario avrà la possibilità di partecipare insieme all'equipe della Fondazione ai momenti di valutazione, monitoraggio e verifica delle attività svolte, esprimendo il proprio punto di vista sui punti di forza e sugli aspetti da migliorare.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	Il volontario avrà la possibilità di partecipare agli incontri dell'equipe destinati alla rimodulazione degli interventi sulla base del monitoraggio fatto, esprimendo il proprio punto di vista.

SEDE: Serra san Giuseppe – Via Correcchio 33	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza	Il volontario ha la possibilità di inserirsi con continuità nella progettualità dell'Ente partecipando agli incontri d'equipe di valutazione ed analisi delle attività svolte in precedenza.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	Il volontario partecipa attivamente, collabora, interviene e supporta il gruppo degli educatori nel decidere, programmare e rivedere gli interventi specifici. Il volontario è spronato a mettersi in gioco con i suoi talenti e le due difficoltà in uno spirito di collaborazione e di crescita. Il volontario partecipa alle occasioni di formazione interna degli educatori.
AZIONE 2: ATTIVITÀ DI RIABILITAZIONE NEL VERDE	

Attività 2.1 Attività di Riabilitazione nel verde	Il volontario supporta, collabora nell'organizzazione, anima le diverse attività ortoterapiche concordate con l'educatore e in accordo con i talenti e le inclinazioni personali. Accompagna i diversi utenti nello svolgimento delle attività proposte, soprattutto le attività manuali. Il volontario può supportare l'educatore anche negli spostamenti esterni alla Serra, accompagnando gli utenti dove necessario. Il volontario partecipa al lavoro di mantenimento e di coltivazione diretta dei terreni della Serra, in supporto all'educatore e all'equipe.
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	Il volontario supporta, organizza, anima le diverse attività ludico-ricreative concordate con gli educatori in accordo con i talenti e le inclinazioni personali. È richiesto per una buona riuscita di queste attività un carattere giocoso e intraprendente. Il volontario può supportare gli educatori anche negli spostamenti esterni alla Serra, accompagnando gli utenti dove necessario.
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	Il volontario supporta e partecipa alla creazione di una rete esterna alla Serra, promuovendo i prodotti e, dove necessario, portandoli anche fuori dalla Serra. Partecipa alle manifestazioni sul territorio di riferimento, in particolare in occasione di feste natalizie e feste nazionali, oltre che iniziative locali che prevedano vendita a banchetto (es. Naturalmente Imola, Imola di mercoledì, Imola in Musica). Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento degli eventi per il territorio, in particolare le due feste della Fondazione (2 luglio e 25 novembre). Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento di eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	Il volontario collabora e supporta nella creazione e diffusione di contenuti per il sito web dell'Ente e dei canali social media e di diffusione, in particolare la pubblicazione della Fondazione (inserto Alba di Vita), a favore del territorio di riferimento.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	Il volontario avrà la possibilità di partecipare insieme all'equipe della Fondazione ai momenti di valutazione, monitoraggio e verifica delle attività svolte, esprimendo il proprio punto di vista sui punti di forza e sugli aspetti da migliorare.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	Il volontario avrà la possibilità di partecipare agli incontri dell'equipe destinati alla rimodulazione degli interventi sulla base del monitoraggio fatto, esprimendo il proprio punto di vista.

SEDE: Dopo di Noi – Gruppo Appartamento e Giovani Adulti – Via Cairoli 60

AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza	Il volontario ha la possibilità di inserirsi con continuità nella progettualità dell'Ente partecipando agli incontri d'equipe di valutazione ed analisi delle attività svolte in precedenza.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi	Il volontario partecipa attivamente, collabora, interviene e supporta il gruppo degli educatori nel decidere, programmare e rivedere gli

e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	interventi specifici. Il volontario è spronato a mettersi in gioco con i suoi talenti e le due difficoltà in uno spirito di collaborazione e di crescita. Il volontario partecipa alle occasioni di formazione interna degli educatori.
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE DI COMUNITÀ PER DISABILI	
Attività 2.1 Attività ergoterapiche e educative	Il volontario supporta la programmazione settimanale prevista per gli ospiti. Collabora alle attività di pulizia e riordino degli ambienti, fondamentali al raggiungimento di determinate autonomie, e si reca assieme all'educatore e agli ospiti, alla Serra San Giuseppe, dove ogni ospite si dedica ad una specifica attività manuale. Qui supporta le attività quotidiane. In necessità il volontario si presta all'accompagnamento degli ospiti presso le sedi di lavoro presso alcune realtà del territorio.
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative, sportive e di socializzazione	Il volontario supporta, organizza, anima le diverse attività ludico-ricreative e sportive concordate con gli educatori in accordo con i talenti e le inclinazioni personali. Per la buona riuscita di queste attività è richiesto un carattere giocoso e intraprendente. Il volontario supporta l'azione di accompagnamento dell'educatore di riferimento. Quando necessario può accompagnare e fare interventi esterni alla struttura di riferimento, anche partecipando a soggiorni esterni di più giorni, ad esempio nel periodo estivo, alloggiando nelle strutture previste dall'Ente e svolgendo le proprie ore di servizio durante la giornata.
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento degli eventi per il territorio, in particolare le due feste della Fondazione (2 luglio e 25 novembre). Il volontario collabora nell'organizzazione e nello svolgimento di eventi di raccolta fondi, di commemorazione, eventi culturali e sportivi in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	Il volontario collabora e supporta nella creazione e diffusione di contenuti per il sito web dell'Ente e dei canali social media e di diffusione, in particolare la pubblicazione della Fondazione (inserto Alba di Vita), a favore del territorio di riferimento.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	Periodicamente, l'equipe della Fondazione coinvolta nella gestione diretta delle attività si riunisce per valutare l'andamento degli interventi, monitorando il grado di coinvolgimento dei destinatari e identificando i punti di forza e gli aspetti da migliorare.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	Sulla base del monitoraggio fatto, l'equipe della Fondazione procede rimodulando gli interventi in una prospettiva di continuo miglioramento, valorizzando gli aspetti positivi ed intervenendo sulle debolezze riscontrate.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

SEDE: Oratorio – Doposcuola Santa Caterina – Via Cavour 2/E			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Responsabile dell'Oratorio	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, esperienza come coordinatore e educatore	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 2- Attività 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 AZIONE 3- Attività 3.1, 3.2 AZIONE 4- Attività 4.1, 4.2
2	Educatori	Laurea in Educazione Sociale e Culturale e esperienza pregressa come educatore e in attività occupazionali e di integrazione con minori.	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 2- Attività 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 AZIONE 3- Attività 3.1, 3.2 AZIONE 4- Attività 4.1, 4.2
1	Responsabile Progettista	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, laurea in Educatore Professionale, Master di Counselling Professionale, esperienza come progettista, coordinatore ed educatore	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 4- Attività 4.1, 4.2
3	Impiegate amministrative	Studi in materie amministrative e contabili; pluriennale esperienza di lavoro nel settore amministrativo d'ufficio.	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 3- Attività 3.1

SEDE: Serra san Giuseppe – Via Correcchio 33			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Educatore	Studi universitari in campo educativo o psicologico ed esperienza pregressa come educatori e animatori, esperienza nella cura del verde	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 2- Attività 2.1, 2.2 AZIONE 3- Attività 3.1, 3.2 AZIONE 4- Attività 4.1, 4.2
1	Tecnico	Diploma di Perito Agrario, esperienza pluriennale di coltivazione agricola e manutenzione del verde. Esperienza pregressa come animatrice	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 2- Attività 2.1, 2.2 AZIONE 3- Attività 3.1, 3.2 AZIONE 4- Attività 4.1, 4.2

SEDE: Dopo di Noi – Gruppo Appartamento e Giovani Adulti – Via Cairoli 60			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Responsabile	Pluriennale esperienza come educatore professionale, coordinatore e responsabile di servizio Psichiatrico	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 2- Attività 2.1, 2.2 AZIONE 3- Attività 3.1, 3.2 AZIONE 4- Attività 4.1, 4.2
2	Educatori	Studi universitari in campo educativo o psicologico ed esperienza pregressa in attività occupazionali e di integrazione per disabili.	AZIONE 1- Attività 1.1, 1.2 AZIONE 2- Attività 2.1, 2.2 AZIONE 3- Attività 3.1, 3.2 AZIONE 4- Attività 4.1, 4.2

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

SEDE: Oratorio – Doposcuola Santa Caterina – Via Cavour 2/E	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte in precedenza e supporto alla progettazione sociale	1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante, fogli, tavoli e sedie, 1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, 1 telefono, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio interno di progettazione.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE PER MINORI	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	10 sale attrezzate, 1 stampante, fogli, penne, matite, gomme, libri, quaderni, calcolatrici, righe, squadre, compassi, altra cancelleria varia, igienizzante.
Attività 2.2 Attività ludico-ricreative e sportive	10 sale attrezzate, 1 campo da calcio, 1 campo da pallavolo, 1 campo da basket, 1 campo da ping pong, 2 calcio balilla, palloni vari, birilli, fogli, penne, matite, gomme, giochi di società, corde, frisbee igienizzante, 1 computer, 1 proiettore, colori a tempera, pennelli, pennarelli, forbici, colla stick, colla vinilica, scotch, carta, cartelloni, costumi di scena, attrezzi per il giardinaggio, libri.
Attività 2.3 promozione della lettura	
Attività 2.4 Cura dell'orto-giardino S. Benedetto	
Attività 2.5 cura degli spazi	
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	6 sale attrezzate, 2 computer, 2 proiettori, fogli, penne, campo da calcio, campo da basket, campo da pallavolo, tavoli e sedie, 2 autoveicoli aziendali, igienizzante.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	2 sale attrezzate, 2 computer, fogli, penne, archivio, risorse informatiche aziendali (teams, strumenti office), archivio interno “Alba di vita”, igienizzante. 1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, fogli, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio interno contatti, accesso pacchetto Premium e hub aziendale Canva, accesso Wordpress, MailChimp e social media dell'Ente, 1 telefono
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	2 sale attrezzate, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante, fogli, tavoli e sedie, 1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, 1 telefono, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio interno di progettazione.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	

SEDE: Serra san Giuseppe – Via Correcchio 33	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza	1 sala attrezzata, 1 computer, calendario, penne, verbali, igienizzante, fogli, tavoli e sedie, 1 autoveicolo aziendale.

Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	
AZIONE 2: ATTIVITÀ DI RIABILITAZIONE NEL VERDE	
Attività 2.1 Attività di Riabilitazione nel verde	1 sala attrezzata, attrezzi da giardinaggio, concime, fertilizzante, piante, acqua, igienizzante, fogli, colori a tempera, pennelli, pennarelli, forbici, colla stick, colla vinilica, scotch, cartelloni, libri, 1 autoveicolo aziendale, 1 stampante, cancelleria varia.
Attività 2.2 Attività ludico- ricreative e sportive	
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	1 sala attrezzata, 1 computer, fogli, penne, spazio all'aperto, tavoli e sedie, 2 autoveicoli aziendali, igienizzante.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	1 sala attrezzata, 1 computer, fogli, penne, archivio, risorse informatiche aziendali (teams, strumenti office), archivio interno “Alba di vita”, igienizzante.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	
Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante, fogli, tavoli e sedie, 1 scrivania attrezzata, 1 sedia da scrivania ergonomica, 1 computer, 1 stampante, 1 telefono, penne, cancelleria d'ufficio, pacchetto Office, accesso archivio interno di progettazione.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	

SEDE: Dopo di Noi – Gruppo Appartamento e Giovani Adulti – Via Cairoli 60	
AZIONE 1: PROGRAMMAZIONE	
Attività 1.1 Analisi della situazione di partenza e delle attività svolte in precedenza	1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante, fogli, tavoli e sedie, 1 autoveicolo aziendale.
Attività 1.2 Programmazione e gestione degli interventi educativi e di inclusione sociale, formazione interna e inventario delle risorse disponibili	
AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE DI COMUNITÀ PER DISABILI	
Attività 2.1 Attività ergoterapiche e educative	1 autoveicolo aziendale, 1 sala attrezzata, 1 computer, 1 proiettore, calendario, penne, verbali, igienizzante, 1 campo da calcio, 1 campo da pallavolo, 1 campo da basket, palloni vari, fogli, matite, gomme, 1 proiettore, colori a tempera, pennelli, pennarelli, forbici, colla stick, colla vinilica, scotch, carta, cartelloni, attrezzi per il giardinaggio, libri.
Attività 2.2 Attività ludico- ricreative, sportive e di socializzazione	
AZIONE 3: PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE	
Azione 3.1 Eventi per il territorio e rafforzamento della rete	6 sale attrezzate, 2 computer, 2 proiettori, fogli, penne, campo da calcio, campo da basket, campo da pallavolo, tavoli e sedie, 2 autoveicoli aziendali, igienizzante.
Azione 3.2 Comunicazione e social media	2 sale attrezzate, 2 computer, fogli, penne, archivio, risorse informatiche aziendali (teams, strumenti office), archivio interno “Alba di vita”, igienizzante.
AZIONE 4: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA’ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI	

Attività 4.1 Monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti	1 sala attrezzata, 1 computer, calendario, penne, verbali, igienizzante, fogli, tavoli e sedie, 1 autoveicolo aziendale.
Attività 4.2 Rimodulazione degli interventi	

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

- 1- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- 2- rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
- 3- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- 4- mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
- 5- flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
- 6- disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
- 7- essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
- 8- partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (eventualmente anche di sabato o domenica), fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito;
- 9- In particolare, si chiede la disponibilità a partecipare alle attività del centro estivo con soggiorno fino a 7 giorni, alloggiando nelle strutture previste dall'Ente e svolgendo le proprie ore di servizio durante la giornata;
- 10- la formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso;
- 11- In caso di chiusura di una sede per cause straordinarie ed imprevedibili (esempio malattia del personale) l'operatore volontario potrà essere impiegato in una delle altre sedi del progetto fino alla conclusione della chiusura non prevista, fermo restando che lo spostamento sarà effettuato solo per il tempo necessario alla normale prosecuzione delle attività presso la sede di assegnazione;
- 12- si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura:

- Nella sede Oratorio Santa Caterina, i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica e due settimane durante il periodo Natalizio. Durante questo periodo i volontari saranno spostati secondo disponibilità nelle sedi Serra San Giuseppe o Dopo di Noi Giovani Adulti, o altrimenti coinvolti in attività organizzate dall'ente quali centri estivi e laboratori (*).

- Nella sede Dopo di Noi- Gruppo Appartamento e Giovani Adulti, saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale: non sono infatti previsti giorni di chiusura della sede in aggiunta alle festività in quanto si tratta di una struttura di accoglienza residenziale.

- Nella sede Serra San Giuseppe, i giorni di chiusura, oltre alle festività riconosciute, sono il sabato e la domenica. È prevista anche la chiusura la prima settimana di gennaio, periodo durante il quale i volontari saranno eventualmente spostati nelle sedi sopraindicate (*).

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Associazione Amici ed Ex Allievi di Santa Caterina (CF 90043490375)
--

L'Associazione Amici ed Ex Allievi di Santa Caterina supporta la realizzazione dell'AZIONE 2 e 3 del progetto, in particolare mettendo a disposizione un numero vario di volontari per ogni sede che supportino le attività dei volontari di servizio civile.

Parrocchia di San Giacomo Maggiore del Carmine (CF 90003650372)

La Parrocchia S. Giacomo Maggiore del Carmine supporta la realizzazione delle AZIONI 2 e 3 del progetto, in particolare mettendo a disposizione spazi e luoghi dove svolgere le attività previste da progetto.

Associazione di promozione culturale Cuberdon CF 90036670371

L'Associazione Cuberdon supporta la realizzazione AZIONE 2: SUPPORTO EDUCATIVO E ANIMAZIONE DI COMUNITÀ PER DISABILI attività 2.2 Attività ludico- ricreative, sportive e di socializzazione (sede Dopo di Noi – Gruppo Appartamento e Giovani Adulti) accogliendo alcuni adulti disabili del gruppo Appartamento “Dopo di noi” presso i loro servizi e fornendo un’animazione ricreativa o partecipando a qualche attività comune.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Risorse tecniche impiegate:

- Materiali didattici: documentazione d'archivio, materiali museali e bibliotecari.
- Risorse tecnologiche, siti e social media diocesani, archivi digitali dei media diocesani.
- Immobili a disposizione nel territorio di Imola

Metodologia impiegata:

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare **sia dinamiche formali sia tecniche di apprendimento non formale** per almeno il **40% del monte ore formativo**, in modo da garantire l'interazione diretta dei volontari con i materiali da trattare e favorire il loro coinvolgimento attivo nel processo formativo, anche valorizzando conoscenze ed esperienze pregresse.

Per la parte di formazione formale vengono coinvolti sia i formatori accreditati dell'ente sia esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo e simulazioni.

Due modalità di erogazione:

- “in presenza”: formatrice/formatore e/o esperto/a e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione.
- “a distanza”: formatrice/formatore e/o esperto/a e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non può superare il 50% del totale delle ore dichiarate dall'Ente: in particolare, la formazione in modalità “asincrona” non può, in ogni caso, andare oltre il 30% del totale delle ore di formazione generale.

Nel caso di recuperi per assenze giustificate (e ponendo quale limite massimo un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede) o per soggetti subentranti che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica, si valuterà di utilizzare la formazione a distanza anche nella modalità totalmente asincrona.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica del progetto prevede una serie di incontri periodici coi volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, e una consistente parte di formazione sul campo differenziata per ogni sede di servizio. Il 70% delle ore di formazione verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- formazione specifica sul campo: il consistente numero di ore previsto per ogni sede vuole essere occasione per il volontario di usufruire di una formazione specifica ed efficace rispetto ai temi e le situazioni affrontati nella quotidianità del servizio. Verrà colta ogni occasione come possibilità educativa ma comunque concordato con il/i volontari una programmazione dei temi specifici in modo da garantire una calendarizzazione puntuale del modulo formativo.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano l'apprendimento di nozioni e competenze necessarie allo svolgimento del servizio e al raggiungimento dell'obiettivo previsto dal progetto, ovvero "Supportare e potenziare le attività educative, culturali e di animazione rivolte ad almeno 326 minori e 21 giovani adulti con disabilità attraverso azioni che puntano allo sviluppo di conoscenze e competenze per la crescita, l'inserimento sociale, professionale e l'autonomia personale con interventi multidimensionali a più livelli, sia individuali sia di gruppo, affiancati da una comunità educante che integri le diverse risorse e competenze presenti nel territorio".

FORMATORE	ORE	TEMI DA TRATTARE
MODULO 1- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale		
GIOVANNINI ALESSANDRO	4	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.
MODULO 2: Il carisma educativo della Fondazione		

BUSSI RENZO	4	La Fondazione come comunità educante: il carisma di don Bughetti, il fondatore di Santa Caterina. Presentazione della spiritualità e delle strategie educative di don Bughetti, fondamenti dell'intervento di animazione di comunità previsti dal progetto. Lettura e discussione sui testi di don Bughetti. Il rapporto della dimensione educativa con la dimensione spirituale.
MODULO 3: Presentazione delle progettualità dell'ente		
BUSSI RENZO	4	Presentazione delle realtà per minori, disabili, madri con bambino, adulti fragili dell'ente, con particolare attenzione alle strutture a progetto. Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
MODULO 4: L'educare una comunità e il suo territorio		
BUSSI RENZO	4	Educazione come lavoro collettivo, mai singolo. Il valore di creare fare una storia comunitaria condivisa attraverso il fare rete. La Fondazione e l'animazione della comunità di riferimento, come si allarga la platea dei soggetti destinatari
MODULO 5: Strumenti informatici per la comunicazione digitale		
GIOVANNINI ALESSANDRO	8	Creazione di contenuti con Canva secondo il branding aziendale su diversi canali social. - Il sito web aziendale con WordPress: creazione del sito, pubblicazione di pagine e articoli, strutturazione del sito, menu, temi, plugin. - Utilizzo di strumenti di AI generativa: immagini, video, storytelling. - Supporto al processo creativo ed auto formativo.
MODULO 6: Formazione specifica sul campo – sede Oratorio Doposcuola s. Caterina		
DALMONTE GRAZIA GIOVANNINI ALESSANDRO	50	-Aspetti psico-pedagogici sulle tematiche evolutive ed educative dei bambini e degli adolescenti; la relazione di aiuto: aspetti teorici e pratici -Strumenti specifici per il sostegno scolastico: la didattica metacognitiva, gli strumenti compensativi e dispensativi per DSA e BES -Educazione alla comunicazione non violenta: approfondimento sugli aspetti relazionali con gli adulti e tra i pari; strategie di comunicazione nel gruppo -Il lavoro d'equipe nell'intervento educativo e nella strutturazione degli spazi fisici ed emotivi. -Il ruolo dell'educatore e dell'animatore nei diversi attori coinvolti nella vita del minore. -La relazione con le nuove tecnologie nei contesti educativi, l'educazione digitale
MODULO 7: Formazione specifica sul campo – sede Serra s. Giuseppe		
PATUELLI SARA SPADONI LETIZIA	50	-La relazione con l'ambiente e ortoterapia come luogo di cura e i suoi risvolti educativi -L'ambiente come occasione di relazione, di crescita e di maturazione -L'eterogeneità degli ospiti della Serra: principi di integrazione dei diversi contesti di fragilità sociale -Interventi della Fondazione e della Serra S. Giuseppe. Esperienze pratiche alla Serra -Aspetti teorico-pratici sul verde ornamentale, principi di semina e coltivazione in vaso e a terra

MODULO 8: Formazione specifica sul campo – sede Dopo di Noi – Gruppo Appartamento e Giovani Adulti		
MOUSSONGO ROGER PENDA SERMENGHI LUANA	50	-Cenni teorici sulla disabilità: dall’assunto teorico sugli aspetti pratici: educativi e psicologici. Le situazioni di fragilità dei disabili individuati dai servizi della Fondazione. -Il ruolo dei Care giver nel progetto di vita -Co-costruire il progetto di vita insieme -L'importanza della socializzazione -Lo sviluppo di autonomie nei giovani con disabilità

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Giovannini Alessandro, nato a Imola il 14/02/1978	Laurea in Ingegneria informatica, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della Fondazione S. Caterina, Formatore sui rischi e sicurezza sul luogo di lavoro e legge quadro 81/08. Laurea in Educatore sociale e culturale, educatore presso l’Oratorio Santa Caterina (dal 2009).	MODULO 1 MODULO 5 MODULO 6
Renzo Bussi, nato a Lucerna il 12/07/1963	Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Attestato di Educatore Professionale.	MODULO 2 MODULO 3 MODULO 4
Grazia Dalmonte nata a Faenza il 28/08/1996	Laurea Magistrale in Psicologia clinica, esperienza pluriennale di lavoro educativo all’interno dell’ente. Responsabile dell’Oratorio Doposcuola dell’Ente (dal 2023).	MODULO 6
Sara Patuelli, nata a Bologna il 24/07/1995	Laurea in educatore professionale, esperienza pluriennale di lavoro con la disabilità e di lavoro riabilitativo nel verde. Attualmente referente educativa del servizio Serra san Giuseppe	MODULO 7
Letizia Spadoni, nata Faenza il 25/06/1996	Diploma di tecnico agrario, esperienza pluriennale nel settore agricolo e di manutenzione del verde.	MODULO 7
Penda Moussongo Roger, nato a Njombe (Camerun) il 01/01/1969	Esperienza pluriennale come educatore professionale per disabili (dal 2002) presso l’ente, esperienza come coordinatore e responsabile del gruppo appartamento	MODULO 8

	“Dopo di noi” per disabili (dal 2018) della Fondazione, Operatore Esperto in Advocacy (Centro Studi Erickson, 2013). Attualmente educatore del progetto Dopo di Noi – Giovani Adulti	
Luana Sermenghi, nata a Medicina il 28/07/1963	Laurea in educatore professionale, esperienza pluriennale di lavoro con la disabilità, esperienza pluriennale come coordinatrice e responsabile di servizio Psichiatrico. Attualmente Responsabile del progetto Dopo di Noi presso l’Ente.	MODULO 8

Imola, 09/07/2025

Firma del Legale rappresentante dell’ente referente

DIOCESI DI IMOLA

Giovanni Mosciatti